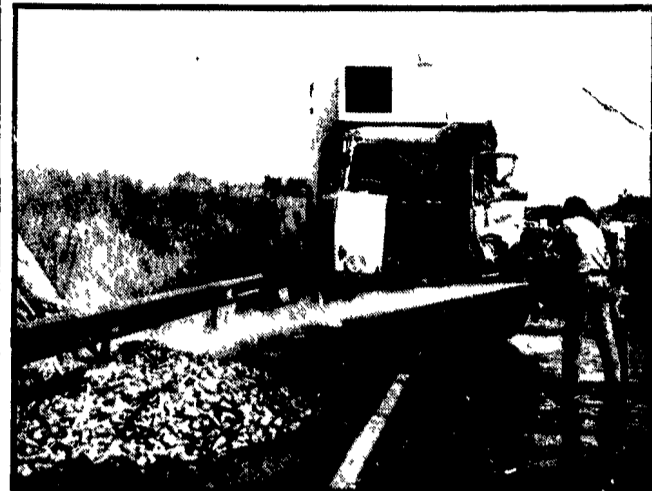


Il Raccordo anulare bloccato per diverse ore

Code di 5 chilometri dopo un tamponamento

Si sono urtati due autotreni tra la Prenestina e la Casilina - Il manto stradale invaso da quintali d'olio - Illeso gli autisti dei due pesanti automezzi - Auto piomba in una farmacia ai Colli Portuensi



Vigili al lavoro per ripulire il manto stradale dell'olio riversato dai frigoriferi



Le lunghissime code formatesi sul Raccordo anulare in seguito allo spettacolare tamponamento

Pei uno spettacolare tamponamento fra due camion, caos enorme ieri mattina sul Raccordo anulare e si sono create code di auto per almeno cinque chilometri e sono passate ore ed ore prima che il traffico si rimettesse lentamente in moto. Per fortuna non si debbono lamentare vittime gli autisti dei due mezzi sono rimasti illesi e non si è verificato nessun tamponamento come pure è piuttosto agevole prevedibile tra le auto che sopraggiungevano ed erano costrette a fermarsi in extremis e quelli già ferme. L'incidente è avvenuto alle 9,45 nel tratto che corre fra la Prenestina e la Casilina. L'autotreno frigorifero targato Milano AB9071 con dotto da Luigi Beni di Milano ha tamponato il camion che lo precedeva e che era

co di frutta era guidato da Salvatore Caluccio siciliano. L'auto è stata molto violenta e mentre il primo autotreno è stato respinto a un metro e mezzo si schiantava contro il guard rail l'altro si rovesciava tre volte su se stesso

restando poi con le ruote in aria. Come si è detto nessuno dei due autisti ha riportato ferite. Luigi Beni se la cavava soprattutto perché il suo automezzo aveva il volante a destra. La parte sinistra della cabina di guida è infatti rimasta letteralmente schiacciata il sedile è stato stritolato.

Comunque sono cominciati i guai per gli automobilisti di passaggio. Dal frigorifero squarciato sono usciti migliaia di litri di olio quasi tutti sono rotolati in mezzo alla strada. Sono stati accorretti i vigili del fuoco e solo per ripulire dal manto stradale hanno impiegato un paio di ore. Poi è stato necessario spostare il camion rovesciato ed è passato altro tempo infine, quando gli uomini della Squadra sono riusciti a liberare una corsia che è stata immediatamente utilizzata. In tutto si è creato un ingorgo di centinaia di automezzi di auto e ne erano per cinque chilometri ognuna impossibilitata a muoversi. Il traffico così si è mosso lentamente solo alle 14, passate quando finalmente sono state ripulite tutte e due le corsie e il traffico è tornato normale.

Un'altra autocarriera piena anch'essa di olio in pieno ha subito anche qui una lunga interruzione quello lungo la provinciale che va da Fregene a Nazzano e che passa appunto sul ponte è stato deviato sulla Civitense.

È accaduto tutto alle 16. L'autista dell'autocarriera ha notato all'altezza del chilometro 22 del l'autostrada che il manto stradale era stato invaso da un liquido viscoso e ha staccato la marcia guidando la quindici sino ad una zona di sicurezza. Le fiamme provenienti dal retrocambio erano uscite già alte ed avrebbero potuto appiccarsi anche alle ruote. Si sono naturalmente di tutti intervenuti i vigili del fuoco e gli uomini della Squadra che hanno provveduto a liberare il traffico. È stato poi deviato sulla corsia opposta.

Auto dentro una farmacia. Ieri sera in via dei Colli Portuensi un automezzo è stato investito da un camion che ha investito la macchina non si è mosso finendo contro la vetrina della farmacia.

Roma democratica ricorda le gloriose giornate della difesa contro i nazisti

Stasera alle 18 a Porta San Paolo grande manifestazione antifascista

Parleranno Gian Carlo Paietta, della direzione del PCI, Lucio Luzzatto, del PSIUP, Roberto Palleschi, del PSI - Presiederà Achille Lordi, dell'ANPI provinciale - Delegazioni della CdL e dalle fabbriche - L'adesione dei giovani comunisti, socialisti, socialproletari, repubblicani e del MPL - Carovane di pullman

Oggi alle ore 18 con una grande manifestazione antifascista che avrà luogo a Porta San Paolo Roma democratica ricorda le gloriose giornate della difesa della città che vide negli ultimi mesi del 1943 la lotta armata contro l'occupazione nazista. La manifestazione organizzata dall'ANPI avrà come centro i discorsi che saranno tenuti da Gian Carlo Paietta della direzione del PCI, Lucio Luzzatto (PSIUP) e Roberto Palleschi (PSI). Presiederà Achille Lordi presidente dell'ANPI provinciale. Le adesioni alla manifestazione sono state assai ampie e qualificanti. È prevista una larga partecipazione da parte di lavoratori e di giovani. Dalle fabbriche occupate ed in lotta gli operai raggiungeranno Porta San Paolo numerosissimi mentre dalla periferia e dalle borgate sono previste carovane di pullman. Alla manifestazione partecpe-

anche una qualificata delegazione della CdL di Roma e provincia. Dicevamo sopra della partecipazione dei giovani. Ricordiamo che particolare significato ha assunto l'adesione alla manifestazione della delegazione giovanile comunista della Federazione giovanile cattolica romana dei giovani del PSIUP del PRI e del MPL. Il documento unitario con il quale le organizzazioni hanno aderito alla manifestazione promossa dall'ANPI precisa i contenuti politici attuali della lotta antifascista ricordando la responsabilità della DC l'esigenza accanto ad una politica di realismo di un indirizzo di politica estera che garantisca l'indipendenza nazionale.

In questo quadro i giovani hanno chiesto l'allontanamento delle basi NATO e americane e una politica unitaria di fermezza democratica per impedire l'invo-

luzione a destra del nostro paese. Tale documento ha una bene il senso della manifestazione odierna. Il Comune intanto ha disposto l'affissione di un manifesto dedicato alle gloriose giornate della difesa della città. Al fine del suo valore militare e della sua dimensione insurrezionale al di là del suo sfortunato esito la battaglia per la difesa di Roma con i suoi oltre seicento morti rappresenta la prima testimonianza di una più matura coscienza civile segno l'inizio di quella dolorosa e gloriosa epopea popolare che fu la Resistenza stabilì un nuovo rapporto tra il Paese e la sua Capitale.

Secca replica di Di Segni alle proteste del sindaco Darida

No dei socialisti al centro sinistra

«È impossibile allo stato delle cose una collaborazione con la DC nel governo della città, della provincia e della regione» - Il compagno Vetere polemizza con Darida: «I comunisti rifiutano una giunta come che sia...» - Convocare subito il consiglio comunale

«Ora dunque basta è ve nuto il momento di guardarsi in faccia e di parlare con chiarezza. Per quel che riguarda il PSI, posso dire apertamente, senza mezzi termini che noi non riteniamo possibile allo stato delle cose, una collaborazione con la DC nel governo della città della Provincia e della regione per il gruppo dirigente di questo partito non ha fatto le scelte che noi socialisti riteniamo opportune. Questo ha dichiarato in un'intervista concessa a Paolo Sera Alberto Di Segni capogruppo del PSI nelle elezioni del 13 giugno capogruppo socialista e vice sindaco della Giunta uscente. La dichiarazione non si presta ad equivoci ed è un chiaro no alla ricostituzione del centro sinistra in Campidoglio alla Regione o alla Provincia.

Per Di Segni non si tratta di un problema di opportunità, ma di un problema di principio. «I socialisti rifiutano una giunta come che sia...» - Convocare subito il consiglio comunale. «La tesi esposta da Darida a Palazzo Sera sta questa: occorre uscire al più presto dalla situazione in cui siamo dal punto di vista politico e amministrativo e dalle conseguenze che tale vuoto politico genererà a tutto van-

taggio del MSI. Per Darida il 13 giugno vi è stata «una pericolosa involuzione a destra» ed ora occorrerebbe restituire funzionalità al sistema democratico ricostituendo «la collaborazione fra le forze politiche che governano insieme dal 1962».

La risposta di Di Segni tenne tuttavia vana la proposta della DC. «Sempre su Paolo Sera, replicando a Darida il compagno Vetere capogruppo del PCI in Campidoglio aveva risposto come il sindaco aveva elevato il vero problema che è quello dei responsabili e di quello che con il 13 giugno la DC ha perso la sua egemonia e che di questo il gruppo dirigente non vuol tener conto. Il discorso delle responsabilità passate e presenti della DC è invece più ritardato e in tale quadro «van collocate le affermazioni sulle cause che danno spazio alla destra». In definitiva la posizione del sindaco - ha replicato Vetere - «non esce da quella contraddittoria ed ambigua che abbiamo sotto l'occhio in consiglio comunale. In ogni caso esiste una realtà oggettiva e di questa real-

Sottoscrizione, diffusione e tesseramento

I risultati e gli obiettivi dei compagni della zona sud

Raggiunti i 7.574 iscritti (pari al 103,68%), sottoscritti oltre 3 milioni - La sezione di San Lorenzo ha versato 1 milione e 140 mila lire

In vista delle doppie feste per la sottoscrizione per il tesseramento e la diffusione in occasione del Festival del 30 si va intensificando l'iniziativa delle sezioni. Nell'ultimo periodo sono state raccolte 140.000 lire dalle sezioni di San Lorenzo (che ha raggiunto con questo versamento i 1 milione e 540.000 lire, dall'ALA del 100.000 da Nuova Tuscolana, 100.000 da Marlupe (che ha raggiunto il 180 per cento dell'obiettivo) 75.500 dalla cellula di Diagonia che ha superato il 140 per cento. Altri versamenti sono stati fatti da Montecitorio e dagli altri versanti.

Per quanto riguarda la campagna per il tesseramento, i 7.574 iscritti pari al 103,68 per cento le sezioni di Borgata Andre Totte Mauri e Franchellucci. Quanto al gruppo Porta Maggiore Nuova Tuscolana e Prenestino si sono impegnati a raggiungere il 100 per cento o a fare un ulteriore balzo in avanti nel rafforzamento del partito.

sono impegnati nella preparazione della festa dell'Unità a Anicia Pietratola Tiburtino III Centocelle Casal Metena Colonna A. S. Anzio e Sette bagni.

Treno speciale per Torino

Si comunica ai compagni che gli orari del treno speciale per il Festival nazionale dell'Unità a Torino sono: il 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30 settembre e 1° ottobre. Partenza per Roma la sera dello stesso giorno, alle ore 22, dalla stazione di Torino Porta Nuova e arrivo a Roma, alla stazione Ostiense, alle ore 7, del giorno 29.

La mancata regionalizzazione

Polemica sugli IFO a vantaggio di chi?

Contro il decreto della giunta regionale che ha trasferito alla Regione laziale i due ospedali degli IFO (il «Regno Elena» per la cura dei tumori e il «S. Galle» per le malattie dermatologiche) il ministro socialista della Sanità Maroniti ha presentato ricorso alla Corte costituzionale su delega come prescrive la legge del presidente del Consiglio di Carlo Colombo. Il ricorso ha suscitato una immediata reazione tra i dipendenti dei due istituti che hanno condotto una lunga e dura battaglia guidata dai sindacati ed appoggiata dai comunisti al Consiglio regionale e in Parlamento. Anche l'opinione pubblica romana è rimasta sconcertata da questo atto di grave ostilità del governo che non solo colpisce l'autonomia e i poteri della Regione ma si oppone in particolare alla trasformazione dei due ospedali in senso moderno e democratico.

Domani l'incontro con il prefetto: i lavoratori chiedono misure immediate

Sospeso lo sciopero dei taxi

Anche stanotte non sono circolati mezzi pubblici - L'agitazione contro la piaga dell'abusivismo - Giacciono al Comune 189 nuove licenze - I sindacati decisi a intensificare la lotta se non saranno assunte adeguate iniziative



Vigilanti in attesa a Roma Termini dei taxi durante lo sciopero della scorsa notte

Lo sciopero dei tassisti contro l'abusivismo veicolare è temporaneamente sospeso a partire da stasera (e proseguirà quindi la notte scorsa) sempre dal 22 alle 7. La decisione è stata presa dai sindacati di categoria in accordo con la CGIL, CISL e UIL e dai sindacati autonomi dopo che il prefetto di Roma su disposizione del ministro dell'Interno ha concesso la sospensione del servizio di trasporti per l'aggiornamento delle sanzioni contro gli abusivi. I sindacati in ogni caso sospendono l'agitazione in attesa che dall'incontro emergano sufficienti garanzie per che venga affrontato a fondo il problema degli abusivi che danneggiano fortemente la categoria in caso contrario gli scioperi riprendono e la agitazione assumerà forme sempre più acute non esclusa la sospensione delle cause da noi.

Il primo sciopero effettuato dalle 22 di lunedì alle 7 di martedì ha visto la partecipazione compatta dell'intera categoria. Sono rimaste ferme circa 500 vetture per un totale di tremila persone. In un primo momento i sindacati sottolineano che proprio l'unità mostrata dai lavoratori ha fatto sì che il prefetto intervenesse. La sospensione del servizio è stata «volontaria» di per se stessa in soluzione di quanto è al fondo della lotta - i sindacati - e comunque la dimostrazione del peso sindacale della categoria e della volontà valida della sua richiesta.

L'agitazione come è ormai noto è iniziata per proteste contro la presenza degli abusivi e a una e propria piazza per i 3400 tassisti romani. Alle

Carovita: conferenza stampa dell'ANVAD. L'Associazione provinciale venditori ambulanti e dei taglianti ha indetto, in collaborazione con la Confescecenti, una conferenza stampa sul problema dell'aumento dei prezzi, la conferenza stampa si terrà domani, 9 settembre alle ore 11,30, nei locali dell'Associazione, viale del Politecnico 131.